

sottoposti alle misure (per effetto della recente normativa), che per la qualità e la diversificazione degli interventi;

alcune organizzazioni sindacali hanno denunciato le condizioni in cui gli operatori dell'UEPE sono costretti a lavorare lamentando lo stato di degrado in cui si trovano gli uffici e la mancanza di personale che verrebbe « rimpiazzato » da personale della polizia penitenziaria anziché essere occupato da assistenti sociali;

i dati dimostrano invece che le persone ammesse a misure di esecuzione esterna della pena hanno un tasso di recidiva nel crimine ridottissimo (circa il 19 per cento);

occorre dare un segno concreto di cambiamento dotando questi uffici dei mezzi, risorse e autonomia necessaria tali da valorizzare anche le scelte legislative intraprese dal Governo -:

se il Ministro sia a conoscenza della situazione descritta e quali iniziative intenda adottare - anche di tipo normativo - al fine di assicurare l'autonomia e il potenziamento in termini di risorse umane e strumentali degli UEPE, anche in funzione degli obiettivi previsti dall'articolo 27 della Costituzione in tema di rieducazione del detenuto così come previsto dalla normativa italiana ed europea. (4-03616)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta scritta:

GIORGIA MELONI. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

il porto di Gioia Tauro è in attesa della nave danese « Ark Futura » che trasporta le armi chimiche siriane, 700 tonnellate di agenti chimici utilizzati per la produzione dei gas mostarda e del sarin,

le quali dovrebbero poi essere trasferite a bordo di un cargo americano per essere distrutte;

la distruzione avverrà all'interno di una sorta di laboratorio portatile, appositamente costruito e montato a bordo della nave americana « Cape Ray », in acque internazionali, tramite processi di idrolisi che ridurranno le sostanze tossiche a composti meno dannosi che verranno poi smaltiti attraverso impianti per il trattamento di sostanze pericolose;

il trasferimento da un vascello all'altro avverrà però nel porto di Gioia Tauro, ma non senza le preoccupazioni e le critiche alla scelta operata dal Governo espresse sia dal sindaco della città, Renato Bellofiore, che si è detto sconcertato del fatto di non essere stato neanche avvisato e ha minacciato di chiudere il porto nonostante le assicurazioni sui livelli di sicurezza adottati per il trasferimento, sia da parte del presidente della regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, e dagli stessi lavoratori portuali;

le principali preoccupazioni riguardano la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, ed hanno già dato luogo ad alcune manifestazioni, promosse dagli amministratori locali della Piana di Gioia Tauro e alle quali sono intervenuti numerosi cittadini, nel corso delle quali è stato, in particolare, stigmatizzato il fatto che il trasbordo delle sostanze tossiche dovrebbe avvenire ad una distanza di appena trecento metri da una scuola elementare -:

quali siano le motivazioni alla base della scelta del Governo di effettuare il trasbordo delle sostanze proprio nel porto di Gioia Tauro, e perché tale decisione sia stata assunta senza che siano state consultate le autorità locali;

quali provvedimenti intenda disporre per garantire la piena sicurezza dei cittadini e l'assenza di danni ambientali durante le descritte operazioni di trasferimento nel porto calabrese. (4-03618)

* * *